



## SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

Prodotto: **LUBROSLIDE SERIES**

Codice prodotto: WS130

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

**1.1. Identificatore della sostanza o del prodotto**

Nome commerciale: LUBROSLIDE SERIES

**1.2. Utilizzo** Lubrificante impiegato per guide e slitte

**1.3. Identificazione dell'impresa**

Ragione sociale: LUBRITEX S.r.l.  
Via Gramsci 10 - 16010 Manesseno S.Olcese/Ge  
Tel.010/712997 fax 010/712283  
info@lubritex.it  
Tel.010/712997 fax 010/712283

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:  
info@lubritex.it

**1.4. Numero telefono di emergenza:**

Centro Antiveneni Ospedale San Martino – Tel: 010 352808  
– 24/24 ore

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Revisione n.5  
Data revisione 08/04/2023  
Stampata il 04/05/2015

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Simboli:  
Nessuna.

Indicazioni di Pericolo:  
Nessuna.

Consigli di Prudenza:  
Nessuna.

Disposizioni speciali:  
Nessuna.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:  
Nessuna.

### 2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico .

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H<sub>2</sub>S .

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII  
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile

### 3.2 Miscela

Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente  
Additivi e miglioratori delle prestazioni.

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-
---------------	-----------------------------	-------------	--

Olio minerale ad alta raffinazione (Numero CAS) N/D 50 - 100 (Numero CE) 265-091-3 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119487067-30 Asp. Tox. 1; H304

(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

## **SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

#### **Contatto con la pelle**

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

**Avvertenza generale:** Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

#### **Contatto con gli occhi**

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

#### **Inalazione**

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

#### **Ingestione**

NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

#### **Sintomi/lesioni in caso di inalazione**

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

#### **Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle**

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

#### **Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi**

Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

#### **Sintomi/lesioni in caso di ingestione**

L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

### **4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

In presenza di sospetta inalazione di H<sub>2</sub>S (solfo di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO<sub>x</sub>, H<sub>2</sub>S e SO<sub>x</sub>, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO<sub>x</sub>, PO<sub>x</sub> ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

### 5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H<sub>2</sub>S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali

in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: Ambiente.

#### 7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

### SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 Parametri di controllo

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	Olio minerale	5	mg/m <sup>3</sup>	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	Olio minerale	10	mg/m <sup>3</sup>	A.C.G.I.H.

#### Olio minerale

DNEL / DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione = 5,4 mg/m<sup>3</sup>/giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

DNEL / DMEL (popolazione generale)

A lungo termine - effetti locali, inalazione = 1,2 mg/m<sup>3</sup>/giorno (DNEL, Nebbie di olio

base minerale)

### **PNEC (indicazioni aggiuntive)**

Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

## **8.2 Controlli dell'esposizione**

### **Misure tecniche di controllo**

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

### **Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)**

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



### **Protezione respiratoria**

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

### **Protezione delle mani**

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

### **Protezione degli occhi**

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

### **Protezione della pelle e del corpo**

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467. Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

### **Misure igieniche specifiche**

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

## SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido (ASTM D 4176/1).
Odore:	Caratteristico.
Colore:	Non determinato (ASTM D 1500)
Densità a 15°C:	895 kg/m <sup>3</sup> (ASTM D 1298).
Punto/intervallo di ebollizione:	> 200 °C a 10 mmHg (ASTM D 1160)
Tensione di vapore:	1·10 <sup>-3</sup> hPa(20°C)
Viscosità a 40°C:	220mm <sup>2</sup> /s (ASTM D445).
Solubilità in acqua:	Non solubile.
pH:	Non applicabile (ASTM D 1287)
Punto di scorrimento:	-15 °C. (ASTM D 97)
Punto di infiammabilità:	235 °C. (ASTM D92)
Temperatura di autoaccensione:	> 300 °C (DIN 5194)
Limiti di esplosività:	
- Inferiore:	Non determinato.
- Superiore:	Non determinato.
Coefficiente di ripartizione	
(n-ottanolo/acqua):	Non determinato.
Estratto al DMSO dell'olio base:	< 3 % p (IP 346/92)

### 9.2. Informazioni generali

Nessuna informazione aggiuntiva.

## SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva.

### 10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

## 10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

# SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

## 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale (ratto): LD50 superiore a 5000 mg/kg .  
Tossicità cutanea (coniglio): LD50 superiore a 5000 mg/kg  
Tossicità inalatoria (ratto): LC50 superiore a 5 mg/l/4h

Altre informazioni:

Non irritante per la pelle e per gli occhi.

Contatti frequenti e prolungati, soprattutto se accompagnati da scarsa igiene personale, possono provocare fenomeni di irritazione cutanea.

### Inalazione:

Le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

### Contatto con la pelle:

Basso indice di tossicità. Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

### Contatto con gli occhi:

Causerà disagio per gli occhi, ma non danneggerà il tessuto oculare.

### Ingestione:

Quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare. Minimo indice di tossicità. LD50

Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2010

Nafta (petrolio), frazione pesante di "hydrotreating" (benzene < 0,1%):

### Vie di esposizione:

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

### Rischi per inalazione:

Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

### Effetti dell'esposizione a breve termine:

Il vapore è leggermente irritante per gli occhi. La sostanza può avere effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione a elevata concentrazione di vapori può

portare ad uno stato di incoscienza. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

### **Effetti dell'esposizione ripetuta o a lungo termine:**

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

### **Rischi Acuti/ Sintomi**

Inalazione: Vertigine. Mal di testa. Sonnolenza. Nausea. Stato d'incoscienza. CUTE Cute secca.

Occhi: Arrossamento.

Ingestione: Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

## **11.2 Informazioni su altri pericoli**

Nessun dato disponibile.

### **11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessun dato disponibile.

## **SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1 Tossicità**

Non tossico

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Utilizzare il prodotto secondo la buona pratica lavorativa, esso non deve essere disperso nell'ambiente. Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni Anaerobiche.

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

### **12.4 Mobilità del suolo**

Dati non disponibili.

### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

### **12.6 Altri effetti avversi**

Nessuno.

## **SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: **“CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI”** –

**Numero Verde: 800 863048**

### **13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 05**

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

### **13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04**

### **13.4 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02**

## **SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

### **14.1 Numero ONU**

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

**ADR/RID** Non applicabile

**ICAO** Non applicabile

**IMDG** Non applicabile

### **14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto**

**ADR/RID** Non applicabile

**ICAO** Non applicabile

**IMDG** Non applicabile

### **14.4 Gruppo d'imballaggio**

**ADR/RID** Non applicabile

**ICAO** Non applicabile

**IMDG** Non applicabile

### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

**ADR/RID** Non applicabile

**ICAO** Non applicabile

**IMDG** Non applicabile

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

### **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Nessuno

## **SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni** : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**D. Lgs. 105/2015** : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di

incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

**D.Lgs 152/06** : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

**D. Lgs 151/2011** (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

**D.Lgs. 95/92** : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

**Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE** (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

**Direttiva 98/24/CE** protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). **Direttiva 92/85/CE** (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

**Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE** (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

**Direttiva 2004/42/CE** (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

**Direttiva 2006/8/CE** del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva

1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative,

regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

**(CE) n°1907/2006 e successive modifiche e integrazioni** Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

**(CE) n°1272/2008 e successive modifiche e integrazioni** Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

**(CE) n°453/2010**

**(UE) n°830/2015**

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

### Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

### Osservazioni

*Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2, se utilizzato per impieghi diversi*

Revisione n.5  
Data revisione 08/04/2023  
Stampata il 04/05/2015

l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.  
Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

### **16.1 Osservazioni**

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla Sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni. Il prodotto, non essendo classificato pericoloso e non contenendo materie prime pericolose, non è soggetto alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH Art.31 e Allegato II relativo alla redazione delle Schede Dati di Sicurezza.  
Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

### **16.2 Responsabilità**

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile alla Lubritex S.r.l. per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

### **16.3 Data di compilazione/data di revisione**

Revisione n.4  
Data revisione 08/04/2021  
Stampata il 04/05/2015

### **16.4 Finalità**

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile. N/D = Non disponibile

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose. ACGIH =

American Conference of Governmental Industrial Hygienists API = American Petroleum Institute

CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio CSR = Chemical Safety Report DNEL = Derived No Effect Level DMEL = Derived Minimum Effect Level

Revisione n.5

Data revisione 08/04/2023

Stampata il 04/05/2015

EC50 = Effective Concentration, 50% EL50 = Effective Loading, 50 % EPA = Environmental Protection Agency

GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt = Coefficiente d'esplosione IC50 = Inhibition Concentration, 50% LC50 = Lethal

Concentration, 50% LD50 = Lethal Dose, 50% LL50 = Lethal Loading, 50% LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level

LTE = Esposizione a lungo termine NOEL = No Observed Effects Level NOAEL = No Observed

Adverse Effects Level OECD = Organization for Economic Cooperation and Development PNEC =

Predicted No-Effect Concentration PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic

RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE = Esposizione a breve termine STOT = Single Target Organ Toxicity (STOT) RE = (Single

Target Organ Toxicity) Repeated exposure (STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single

exposure TLV®TWA = Threshold Limit Value® – Time-Weighted Average TLV®STEL =

Threshold Limit Value® – Short Term Exposure Limit UVCB = Substance of Unknown or

Variable composition, Complex reaction products or Biological materials

VOC= Volatile Organic Compounds vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative WAF = Water Accommodated Fraction

WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)

### **Variazioni rispetto all'edizione precedente**

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Revisione n.5  
Data revisione 08/04/2023  
Stampata il 04/05/2015



Industria Lubrificanti  
Sede e stabilimenti S.Olcese - Via Gramsci 10, 16010 GENOVA  
Tel. 010 712997 – Fax 010 712283  
[www.lubritex.it](http://www.lubritex.it) – [info@lubritex.it](mailto:info@lubritex.it)